

Presenti	n. 56
Votanti	n. 55
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 49
Voti contrari	n. 4
Astenuti	n. 2

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1624 concernente le iniziative regionali per la promozione della riforestazione pioppicola quale strumento di tutela ambientale e sostegno alla filiera del legno lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il cambiamento climatico, il consumo di suolo, l'impoverimento della biodiversità e il degrado delle acque superficiali costituiscono criticità crescenti anche in Lombardia e richiedono politiche attive di mitigazione e adattamento;
- la riforestazione e l'incremento delle superfici arboree e arbustive rappresentano uno degli strumenti più efficaci per l'assorbimento di carbonio, il miglioramento della qualità dell'aria, la tutela del paesaggio agrario e la creazione di corridoi ecologici;

considerato che

- il pioppo, grazie alla rapidità di accrescimento e alla capacità di fissare grandi quantità di carbonio in tempi relativamente brevi, è fra le specie arboree più efficaci sotto il profilo della mitigazione climatica;
- gli impianti di pioppo lungo fossi, rogge e canali, se correttamente progettati lasciando libera una sponda per la manutenzione, contribuiscono alla stabilizzazione delle sponde, alla riduzione dell'erosione, alla creazione di barriere frangivento e alla protezione del suolo agricolo;
- le fasce arboree pioppicole lungo il reticolo idrico possono svolgere importanti funzioni di fitodepurazione naturale, contribuendo alla riduzione dei nutrienti e di alcuni inquinanti nelle acque, oltre a favorire ombreggiamento e microclima più favorevole per la fauna acquatica;
- i pioppetti, in particolare se realizzati con cloni a maggiore sostenibilità ambientale e con tecniche di gestione rispettose della fauna, possono costituire oasi di biodiversità all'interno di aree agricole intensamente coltivate, offrendo siti di nidificazione, rifugio e alimentazione per numerose specie di uccelli, piccoli mammiferi e insetti impollinatori;
- la diffusione di impianti pioppicoli in pianura consente di ricucire paesaggi frammentati, creando corridoi ecologici lineari lungo i corsi d'acqua e le infrastrutture verdi, integrando le politiche regionali su reti ecologiche e infrastrutture verdi e blu;

rilevato che

- la coltivazione del pioppo, se collegata a filiere produttive certificate (es. schemi di gestione forestale sostenibile e catena di custodia), consente di coniugare gli obiettivi ambientali con quelli economici, alimentando una filiera del legno rinnovabile e circolare;
- la Lombardia ospita una filiera del legno e del legno-arredo di primaria importanza nazionale, che può trovare nel pioppo una materia prima strategica per imballaggi, pannelli, edilizia sostenibile e arredo, riducendo al contempo la dipendenza da importazioni e l'impronta climatica complessiva;
- interventi di riforestazione pioppicola programmata, con rotazioni tra taglio e rinnovazione, possono generare reddito integrativo per le aziende agricole, rafforzando la resilienza economica del settore e favorendo il presidio del territorio;

ritenuto che

- sia opportuno che la Regione Lombardia valorizzi in modo sistematico il ruolo del pioppo come «alleato dell'ambiente», integrando pioppicoltura nelle proprie politiche di contrasto al cambiamento climatico, tutela del suolo, gestione delle acque e promozione della biodiversità;
- sia necessario continuare ad accompagnare tale visione con strumenti concreti di sostegno, di carattere programmatico e, ove possibile, finanziario, in raccordo con i fondi

statali ed europei disponibili e nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a riconoscere formalmente la pioppicoltura quale strumento di tutela ambientale – in particolare per l'assorbimento di carbonio, la protezione del suolo, la fitodepurazione naturale e l'incremento della biodiversità – e a valorizzarne il ruolo nei principali strumenti di pianificazione e programmazione regionale in materia di clima, acqua, agricoltura e ambiente;
- a promuovere programmi specifici di pioppicoltura lungo fossi, rogge, canali irrigui e in aree agricole idonee della pianura lombarda, dando priorità: agli impianti lineari lungo il reticolo idrico secondario, nel rispetto delle esigenze di manutenzione idraulica; all'utilizzo di cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale e a pratiche colturali favorevoli alla fauna;
- a valutare, nell'ambito della legge di bilancio e degli strumenti finanziari regionali, l'istituzione di misure di sostegno alla riforestazione pioppicola, anche sotto forma di contributi per i costi di impianto;
- a promuovere progetti pilota integrati in collaborazione con consorzi di bonifica, consorzi irrigui, comuni, parchi regionali, aziende agricole e soggetti della filiera del legno, finalizzati a: dimostrare sul campo i benefici ambientali dei pioppetti lungo il reticolo idrico e nelle aree agricole; monitorare nel tempo gli effetti su qualità dell'acqua, biodiversità, erosione del suolo e stock di carbonio;
- a sostenere la certificazione ambientale dei pioppetti e delle imprese della filiera (gestione forestale e catena di custodia), anche attraverso azioni di accompagnamento tecnico, informazione e promozione, al fine di valorizzare sul mercato il «pioppo lombardo» come prodotto sostenibile;
- a riferire periodicamente alla competente commissione consiliare sugli indirizzi adottati, sulle iniziative avviate e sui risultati conseguiti in materia di riforestazione pioppicola e di sostegno alla filiera del legno correlata, con particolare attenzione agli indicatori ambientali (carbonio assorbito, superficie riforestata, incremento della biodiversità, benefici sulla qualità delle acque).».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1188****Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse per il bando «Contributi per la conservazione dei roccoli»**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 58
Votanti	n. 57
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 38
Voti contrari	n. 10
Astenuti	n. 9

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1625 concernente l'incremento delle risorse per il bando «Contributi per la conservazione dei roccoli», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i roccoli rappresentano un patrimonio culturale, storico e identitario delle valli bresciane e bergamasche, testimonianza del secolare rapporto tra uomo e natura: si tratta di complesse strutture arboree modellate nel tempo dal

**Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 16 gennaio 2026**

lavoro dell'uomo, che hanno dato origine a vere e proprie «cattedrali verdi», di alto valore paesaggistico ed ecologico; • la dismissione e limitazione della loro funzione originaria come impianti di cattura degli uccelli da richiamo per la caccia, ha determinato un diffuso abbandono di queste strutture che, senza la cura costante dell'uomo, vengono rapidamente riassorbite dalla natura con la conseguente perdita di un'importante memoria storica;

• la manutenzione dei roccoli richiede competenze specifiche e un impegno continuo, che oggi grava soprattutto su anziani roccolatori e volontari, i quali dedicano tempo ed energie per preservare impianti altrimenti destinati a scomparire;

• la perdita dei roccoli comporterebbe anche la cancellazione di una parte significativa dell'identità e della memoria delle comunità delle valli bresciane e bergamasche, eredità culturale profondamente radicata nei territori montani;

considerato che

• nel 2025 è stato attivato un bando regionale da 60.000,00 euro a sostegno della manutenzione dei roccoli, misura positiva ma insufficiente rispetto alle reali necessità dei numerosi impianti storici presenti, molti dei quali richiedono interventi non solo di manutenzione, ma anche di ripristino e rigenerazione;

• il carattere storico-culturale dei roccoli li qualifica come parte del patrimonio culturale della Lombardia;

• la domanda di sostegno complessivamente necessaria risulta ampiamente superiore alle risorse stanziate, rendendo necessario un incremento dei fondi destinati alla tutela di tali strutture;

ritenuto necessario

• rafforzare le iniziative volte alla conservazione strutturale e alla valorizzazione culturale dei roccoli, al fine di evitare il degrado di un patrimonio unico al mondo;

• sostenere il lavoro dei roccolatori e dei volontari, riconoscendo il valore sociale del loro impegno;

• ampliare strumenti e risorse dedicati al recupero dei roccoli, garantendo la trasmissione alle future generazioni delle tradizioni, delle tecniche e dei saperi legati a queste strutture;

invita il Presidente della Giunta regionale  
e gli Assessori competenti

a provvedere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a incrementare la dotazione finanziaria dell'edizione 2026 del bando regionale «Contributi per la conservazione dei roccoli».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1189**

**Ordine del giorno concernente la sottoscrizione di un protocollo per garantire alloggi a canone calmierato per i lavoratori del pubblico impiego**

Presidenza del Presidente Romani

**Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	4

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1626 concernente la sottoscrizione di un protocollo per garantire alloggi a canone calmierato per i lavoratori del pubblico impiego, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
viste

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2022, n. XI/6579 di approvazione della proposta di deliberazione consiliare concernente il Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024 ai sensi della sopracitata legge regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2025, n. XII/5248 che ha stabilito le linee di indirizzo per l'attuazione dell'asse Housing sociale del piano regionale dei servizi abitativi;

considerato che

Regione Lombardia ha già sottoscritto diversi protocolli d'intesa con enti pubblici e realtà del Terzo settore, volti a garantire alloggi per categorie specifiche di persone (lavoratori, anziani, giovani, eccetera);

visto che

Regione Lombardia ha inteso promuovere l'housing sociale, come misura per aumentare la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili da destinare a lavoratori e famiglie a reddito medio e medio-basso che faticano a trovare soluzioni abitative sul mercato;

considerato che

tra le famiglie e i lavoratori a reddito medio e medio-basso figurano anche i lavoratori del pubblico impiego (scuola, trasporti e sicurezza in primis) i cui stipendi, soprattutto in una Regione come la Lombardia, non sono spesso adeguati al costo della vita;

visto che

gli enti territoriali sono spesso proprietari di immobili inutilizzati o sottoutilizzati (come, ad esempio, l'Ostello Monterosso della Provincia di Bergamo) che potrebbero essere utilizzati come soluzione abitativa - anche temporanea - per i lavoratori del pubblico impiego;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere un nuovo protocollo d'intesa con Anci, UPI e le organizzazioni sindacali, volto a garantire soluzioni - anche sperimentali - per l'emergenza abitativa dei lavoratori del pubblico impiego, anche recuperando alcune strutture inutilizzate di proprietà degli enti territoriali e delle ALER.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1190**

**Ordine del giorno concernente la promozione di nuovi patti territoriali per lo sviluppo dei comprensori sciistici lombardi**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Votanti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1627 concernente la promozione di nuovi patti Territoriali per lo sviluppo dei comprensori sciistici lombardi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il turismo invernale, con particolare riferimento a quello sciistico, è un settore di importanza primaria e strategica per la montagna lombarda in grado di generare, secondo i dati del 2023,